



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

e p.c.

Al Gabinetto del Ministro – SEDE
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteria@regione.sicilia.it

Al Dipartimento dei beni culturali e
dell'identità siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna
soprien@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Alla R.F.I. S.p.a. - Direzione Investimenti
Area Sud Progetti Catania
rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it

Alla Italferr S.p.a.
Italferr.ambiente@legalmail.it

Class: 34.43.01/22.6.5/2019

Oggetto: [ID_VIP: 5495] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ai sensi dell'art.9, D.P.R. 120/2017. Progetti "Sblocca Italia" L. 164/2014. Progetto definitivo direttrice ferroviaria Messina - Catania - Palermo. Nuovo collegamento Palermo - Catania: lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova.

Parere tecnico-istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT/419 del 06/08/2020 (perfezionata con successive note del 17/09/2020 e 06/10/2020) la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto in argomento;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 82281 del 15/10/2020 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell'allora MATTM ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

CONSIDERATO che con le note prott. n. 30416 del 20/10/2020 e n. 30570 del 21/10/2020, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 266 del 26/11/2020 è stata convocata da RFI la conferenza dei servizi "ai fini della valutazione e approvazione del relativo progetto definitivo, previa acquisizione di tutti gli atti di assenso da parte dei soggetti convocati "ai sensi dell'Art. 1 (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 e s. m. i.", per la data del 10 dicembre 2020, e che questa Direzione Generale, nel prendervi parte, ha evidenziato come il proprio parere tecnico istruttorio sarebbe stato reso nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto ambientale già avviata;

CONSIDERATA la nota prot. n. 6770 del 03/12/2020 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna comunicava: «*In riferimento alla nota prot. n. 0030416 del 20/10/2020 di codesto Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo/Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio/Servizio V - Tutela del Paesaggio, assunta alla ns. rubrica gen. n. d'ord. 5682 del 21/10/2020, inerente il "Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ai sensi dell'art. 9 D.P.IX 12072017. Progetti "Sblocca Italia" Legge 16472014. Progetto definitivo direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania: lotto 5: tratta Dittaino-Catenanuova"*»;

VISTO il Decreto Leg.vo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Leg.vo n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. ed il Regolamento approvato con R.D. n. 1357 del 03.06.40;

VISTO il D.P.C.M. del 12.12.2005 di approvazione dello schema di relazione paesaggistica di cui all'art. 146, comma 3, del Decreto Leg.vo n. 42/2004 ed il successivo D.A. n. 9280 del 28.07.200d emanato dall'Assessore Reg.le per i BB.CC.AA.;

RILEVATO che l'intervento ricade in aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "c" del succitato Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTI gli atti in possesso di questo Ufficio e più specificatamente:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

- il provvedimento prot. n. 1832 del 13/06/2012 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto preliminare "Nuovo collegamento Palermo-Catania: raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova";
- il provvedimento prot. n. 1104 del 05/05/2015 di questa Soprintendenza, relativo all'intervento "Progetti Sblocca Italia" (Legge n. 164/2014) Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina. Itinerario asse Palermo- Catania-Messina "Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova". Progetto definitivo dell'opera anticipata: "Suppressione PL al km. 3+639" in Comune di Centuripe;
- il provvedimento prot. n. 1601 del 28/07/2016 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni all'Art. 1 (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164. Progetto Definitivo nuovo collegamento Palermo-Catania: Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova"-,
- il provvedimento prot. n. 1650 del 22/08/2017 di questa Soprintendenza, relativo all'intervento "Accordo Quadro N. 24/2015 per la realizzazione delle opere "anticipate" previste lungo il nuovo collegamento PA-CT, tratta Bi- cocca-Catenanuova e Catenanuova-Raddusa Agira, di cui al Decreto Legge 133/2014 convertito in Legge 164/2014 c.d. "Sblocca Italia". (PA 1259)-CIG: 61972650DD-CUP: J11H03000180001. Contratto Applicativo Intervento n. 1 - Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova. Suppressione PL al Km 3+639 e realizzazione di viabilità sostitutiva. Ditta ITALFERR S.p.A.";
- il provvedimento prot. n. 2058 del 30/11/2018 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto "Legge n. 164/2014 e s.m.i. - Asse Ferroviario "Palermo-Catania-Messina". Raddoppio della tratta ferroviaria Bicocca-Catenanuova. Informativa ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.";

VISTO il provvedimento prot. n. 6158 del 11/11/2020 dell'U.O.B. 515.4 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza;

ESAMINATI gli elaborati progettuali e verificato che l'intervento "Progetto definitivo direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania: lotto 5. tratta Dittaino-Catenanuova", ricadente in parte nel territorio del Comune di Ramacca della Provincia di Catania ed in parte nel territorio dei Comuni di Assoro, Enna, Agira, Regalbuto e Catenanuova della Provincia di Enna, nella fattispecie prevede: la realizzazione di un nuoto singolo binario di circa 23 km in variante rispetto alla linea storica e di un breve tratto a doppio binario di circa 1,5 km, con mantenimento della linea storica esistente; la realizzazione della diramazione in uscita da Dittaino, lato Catania, tra linea , veloce e linea storica, compresi i nuovi fabbricati tecnologici; la realizzazione di una variante definitiva della linea storica di circa 1,3 km che si prolunga sino a Catenanuova (circa 4 km totali); la realizzazione di una variante provvisoria della linea storica di circa 0,8 km; della nuova stazione di Catenanuova e del Posto di Movimenti Palomba, come si evince dagli atti della pratica;

VALUTATA la congruenza della "relazione paesaggistica" rispetto all'intervento richiesto e verificato che detta relazione contiene le valutazioni previste ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Decreto Leg.vo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

n. 42/2004 e s.m.i. con particolare riferimento agli interventi di inserimento paesistico-ambientale e di ripristino ambientale da adottare lungo il cacciato della linea ferroviaria in progetto che contemperano: la riqualificazione dei margini della linea ferroviaria e di aree strettamente connesse alla stessa mediante inserimento di elementi arborei e/o arbustivi; la rinaturalizzazione delle aree intercluse e residuali; il ripristino morfologico e vegetazionale degli imbocchi delle gallerie; la rinaturalizzazione mediante ripristino morfologico ed impianto e/o rafforzamento della compagine vegetazionale caratteristica degli ambiti fluviali e perfluviali; la mitigazione degli effetti negativi relativi alle visuali percepite;

TUTTO CIO' PREMESSO, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alle opere previste in progetto, alle seguenti condizioni:

- 1) dovranno prevedersi opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua interessati dall'intervento, in quanto costituiscono un filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dalla erosione del terreno;
- 2) nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche dovranno prevedersi opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentono l'immediata copertura del suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturale e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione;
- 3) i muri di sostegno in cls dovranno essere rivestiti nella faccia a vista in pietra locale;
- 4) le aree di cantierizzazione, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo, a tal fine si dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica;
- 5) l'U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni Archeologici, con il succitato provvedimento prot. n. 6158/2020, specifica, altresì, quanto segue:

“visto il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
visto il Codice degli appalti pubblici approvato con il D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. e i., con riferimento all'art. 25 sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico;
vista la Circolare n. 1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico;

Considerato che il progetto in esame riguarda la Tratta ferroviaria del Lotto 5 : Dittaino-Catenanuova di circa 22 Km suddivisa nelle due sub—tratte Dittaino (e) —PM Palomba (i), Lotto 5a, e PM Palomba (i) — Catenanuova (i), Lotto 5b, ed in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 in materia di “verifica preventiva dell'interesse archeologico” è stato trasmesso lo “Studio Archeologico” in data 25.09.2019, relativo al Progetto di cui all'oggetto, contenente, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2020, gli esiti delle indagini geologiche ed archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X

della geomorfologia del territorio, nonché per le opere in rete alle fotointerpretazioni raccolte dagli archeologi specializzati incaricati dall' Italferr ;

Premesso che con nostra nota prot. 5235 del 20.11.2019 è stata richiesta l'attivazione della procedura, di cui al comma 8 e sgg. dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. mediante l'esecuzione di saggi archeologici, condotti con metodo stratigrafico anche in estensione, nelle aree sopraindicate, che presentano un rischio archeologico medio- alto;

e con successiva nota prot. 1967 de1 14.4.2020 di questa Soprintendenza è stato approvato il progetto di 33 saggi archeologici di verifica preventiva nelle aree di interesse archeologico sopraindicate, trasmesso con nota prot. RFI-DN- DIS.CT/ A00II/P2020/0000067 del 17.2.2020.

Verificato che la sub trana del lotto 5a attraversa l'area di interesse archeologico denominata C.da "Cuticchi" del comune di Assoro - Area complessa Tip. A. 2- individuata come "Area di forte concentrazione di resti ceramici di età romana-imperiale" e perimetrata da questo Ufficio ai fini dell'adottando Piano Territoriale Paesistico Regionale ;

Rilevato che lungo il tracciato ferroviario in progetto sono state identificate 6 zone nelle quali si segnala un livello di rischio archeologico medio- alto, corrispondenti: alle UU. RR.623, 624, 625, 399, 401, 402, ricadenti nel comune di Enna; alle UU.RR. 393, 394 e 398, situate a cavallo dei comuni di Enna ed Assoro; alle UU.RR. 700, 701, 702, corrispondenti alla zona di interesse archeologico "C.da Cuticchi" ne1 comune di Assoro; alle UU. RR. 355, 359, 357, 360, 361, 363, 364, ricadenti nel comune di Assoro;

considerato che questa Soprintendenza, ai fini della valutazione dell'esito dei saggi sopracitati, nel settore 10 localizzato in C.da Cuticchi, ha effettuato un sopralluogo congiunto in data 21.10.2020 con la presenza della funzionaria direttiva archeologa, dott.ssa Francesca Valbruzzi, e la Società Italferr, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, rappresentata dal dott. Andrea Iannaccone, responsabile delle attività di verifica preventiva in oggetto;

Considerato altresì che nel corso del sopralluogo sopracitato si è convenuto che i dati acquisiti dalle indagini archeologiche stratigrafiche e di superficie consentono di attribuire un elevato potenziale archeologico all'area ove sono ubicati i SAS 52- 53- 54 e 54 bis, per la documentata presenza nel sottosuolo dei resti di insediamenti che si possono datare dall'età romana all'età bizantina, fino al periodo altomedievale; ed inoltre è stata concordata la temporanea messa in sicurezza e salvaguardia del contesto archeologico rinvenuto nel saggio SAS 52, riferibile a strutture murarie e piani di vita in situ, databili ad età tardoantica e altomedievale;

Esaminato il progetto in epigrafe trasmesso dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Servizio V, con nota prot. n. 0030416 del 20.10.2020 ed altresì:

- la documentazione tecnico scientifica preliminare relativa a1 sub lotto 5a, del progetto in oggetto, trasmessa con nota Pec prot. UA30102020-RFI-DIN-DIS.CT/A0011//8/2020/0000507 in data 30.10.2020 dall'Italferr, da cui risulta che: nell'area 10 le indagini hanno dato esito positivo nei saggi 52, 53, 54, 54 bis, rilevando la presenza di strati archeologici in giacitura secondaria di I-III d.C., scivolati da contesti ubicati sulla sommità dell'altura (saggi 53, 54, 54 bis) e nel caso



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

del saggio 52 una struttura con due fasi (V-IX d. C.) di occupazione di cui l'ultima databile ad epoca altomedievale;

- *e la documentazione tecnico scientifica definitiva relativa al sub lotto 5b del progetto in oggetto, trasmessa con la succitata Pec del 30.10.2020 dell'Italferr, da cui risulta che nell'area 6 i saggi 22 e 23 hanno dato esito positivo rilevando la presenza di strati archeologici in giacitura secondaria, scivolati da contesti ubicabili a Nord dell'attuale linea fermata, ove una ricognizione topografica o vista (survey) ha individuato un'area di forte concentrazione di reperti di età romana nell'area limitrofa all'area di realizzazione dell'opera.*

Tutto ciò premesso, questa Sezione per i beni archeologici, U.O.B. 515.4, ritiene per quanto di competenza ammissibile la realizzazione degli interventi previsti in progetto, e, in prosecuzione della procedura di cui al comma 8 e sgg. dell'art. 25 de1 Codice degli Appalti, prescrive che:

- *siano completate le fasi connesse alle indagini archeologiche preliminari, come previste dallo Circolare n. 1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico, nelle sub tratte dei lotti a e b che hanno dato esito positivo in raccordo con la Sezione per i Beni Archeologici, ed in particolare nell'area 10, in C.da Cuticchi, ove sono ubicati i saggi 52. 53. 54, 54 bis. poiché è stato accertato l'alto potenziale archeologico del sito, laddove il progetto esecutivo dovrà prevedere la realizzazione di prospezioni geofisiche e di saggi archeologici in estensione, al fine di implementare i dati conoscitivi e scongiurare la messa in pericolo dei beni archeologici conservati in sito nel sottosuolo, consentendone la salvaguardia e la tutela e potranno comportare variazione delle opere in progetto.*
- *tutti i lavori per la realizzazione delle opere in oggetto che comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti di scavo siano eseguiti sotto la sorveglianza di archeologi in possesso di adeguato curriculum che opereranno sotto il coordinamento tecnico scientifico di questa Sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna.*

Ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione scientifica di questa sezione per i Beni archeologici e gli oneri sono a carico della stazione appaltante.

La Ditta incaricata nonché lo staff di archeologi specializzati, responsabili della ricerca archeologica in campo, avranno cura, ai fini della localizzazione dei saggi archeologici preliminari sopra prescritti, di coordinarsi con questa Sezione per i beni archeologici.

Lo staff di archeologi specializzati avrà, inoltre, cura di provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte: dovrà documentare le sezioni di scavo dei saggi preliminari e, in caso di scoperta di contesti archeologici, curare la redazione del giornale di scavo, delle schede SAS, US e USM, e provvedere alla documentazione grafica (che preveda rilievi generali e di dettaglio con relative sezioni) e fotografica (documentazione fotografica generale e di dettaglio), ai rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati, acquisiti mediante software adeguati, alla elencazione dei reperti



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

recuperati e siglati, alla catalogazione del materiale archeologico significativo, eventualmente rinvenuto, nonché alla relazione tecnica finale. La documentazione andrà trasmessa a questa Soprintendenza, sia in formato digitale alla pec soprien@certmail.regione.sicilia.it sia all'indirizzo mail della sezione per i beni archeologici, soprien.uo4@regione.sicilia.it, sia, in formato cartaceo, presso gli uffici della Soprintendenza di Enna.

Nel caso del ritrovamento, nel corso dei saggi archeologici preliminari, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, si concluderà con la relazione archeologica definitiva, ai sensi della citata Circolare 1/2016 del Mibact, Paragrafo 12.1, sulla base della documentazione di scavo trasmessa dalla stazione appaltante, e conterrà le prescrizioni di tutela archeologica di questa Soprintendenza.

È fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione a questo ufficio, tramite gli indirizzi mail sopracitati, del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti.

È fatto obbligo, inoltre, all'Ente committente di dare comunicazione dell'avvio delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte con largo anticipo, non inferiore a 20 giorni lavorativi, a questa U.O. 4 per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di direzione scientifica delle indagini archeologiche e di alta sorveglianza.

L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. L.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione a questa Soprintendenza U.O.B.S.15.4 Sezione per i beni Archeologici che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti."»;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 36413 del 14/12/2020, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha inoltrato alla DG CRESS una richiesta di integrazioni, mettendone a conoscenza RFI e Italferr, e che la DG CRESS la ha trasmessa alla CTVA con prot. n. 106491 - del 18/12/2020, nelle more dell'invio da parte della CTVA stessa di ulteriori richieste;

CONSIDERATO che RFI ha anticipato con nota prot. n. 225 del 20/04/2021 le risposte alla richiesta di integrazioni di questa Direzione Generale, nelle more della trasmissione ufficiale della richiesta di integrazioni da parte della DG CRESS;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

ESAMINATI i contenuti della documentazione integrativa, e in particolare,:

- il riscontro alla richiesta di approfondimento richiesto da questo Ministero in merito ai manufatti per i quali è prevista la demolizione, tra i quali il rudere di casa cantoniera identificato come D.L. A1, nel comune di Assoro;
- il documento di sovrapposizione delle aree di cantiere all'ortofoto, in particolare la tavola 2, per le aree AT. 12 e AS. 08, che interferiscono con un'area tutelata ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g del D. Lgs. 42/2004;
- Il documento contenente i fotoinserimenti, dove si evidenzia nei dei viadotti, in maniera più visibile tra gli altri al ppvv 3, un disegno dei sostegni e dell'impalcato del viadotto non coerente con la descrizione riportata, tra gli altri documenti, a pag. 58 della Relazione paesaggistica ("La tipologia scelta per le pile, sia per i tratti a singolo che a doppio binario, è la più lineare possibile, di forma sub-rettangolare arrotondata, a sezione cava costante, senza pulvini e snellita da lesene sui quattro lati che caratterizzano il manufatto, contribuendo ad aumentarne la plasticità, con il relativo gioco di chiaroscuri.");
- il documento di approfondimento sull'edificio della Stazione di Catenanuova, nel quale emerge la presenza di uno spazio sopraelevato di sovrappasso al quale si intende assegnare il ruolo di "area polifunzionale";

CONSIDERATA la nota prot. n. 2611 del 28-04-2021 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna comunicava gli esiti del sopralluogo effettuato dai suoi rappresentanti per approfondimenti in merito all'area della Masseria Cuticchi;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 16126 del 12/05/2021, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha sollecitato la Soprintendenza di Catania ad esprimere le proprie valutazioni e invitato quella di Enna ad aggiornare il parere già espresso in relazione alle integrazioni ricevute;

CONSIDERATA la nota prot. n. 12110 del 28/05/2021 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania comunicava: « *VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i. (nel seguito denominato "Codice") ed il regolamento approvato con decreto regio 3 giugno 1940, n. 1357; VISTA la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 e s.m.i.;*

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto presidenziale 15 marzo 1995, n. 60, ai sensi del quale il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data in cui gli elaborati, anche integrativi e/o di completamento, pervengono a questo Servizio;

VISTA la richiesta presentata per il "Progetto esecutivo di Rete Ferroviaria Italiana : Palermo—Catania tratta Dittaino — Catenanuova (Lotto 5) Dalla Pk 7+100 alla Pk 10+900 e dalla Pk 11+400 alla Pk 11+650", che, quale Nuovo Collegamento Veloce Palermo — Catania è inserito nell'Asse ferroviario che Costituisce il Corridoio n°5 Helsinki — La Valletta della Rete Trans-Europea di Trasporto {TEN-T}.



A

VISTO che l'intervento riguarda la tratta Dittaino — Catenanuova (Lotto 5), si sviluppa per 23 Km circa e prevede la realizzazione di un nuovo singolo binario veloce con standard atti a garantire una circolazione a livello europea, realizzato in variante rispetto alla linea esistente che viene mantenuta in esercizio.

VISTA la nota del Servizio V Direzione Generale Archeologia Belle arti e paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo protocollo MiBACT DG-ABAP_SERV V/03/10/202|00030570 - P. pervenuta con prot 13292 del 22/10/20, con la quale è stato chiesto il parere di questa Soprintendenza sul progetto in epigrafe, in ordine alla procedura di cui all'art. 23 del decreto leg.vo 152/2006 e smi;

VISTO che la linea ferroviaria suddetta, attraversa il territorio della provincia di Catania nel tratto settentrionale del comune di Ramacca, a valle del borgo rurale Libertinia, e sviluppa una porzione del nuovo tracciato in area soggetta all'art. 142 lett.c) del DLGS 42/2004 e s.m.i., e in parte in area vincolata ai sensi dell'art. 2 D.L. 18 maggio 2001 n. 227 [Oggi sostituito dal D.Lgs. n. 34/2018], e precisamente:

- la Tratta dalla Pk 7+100 alla Pk 7+350 (Mt. 250) , nel DA 031/GAB del 03/10/18: Tutela 2 Contesto 19d, è soggetta a vincolo di fascia fiume lettera c) art. 142 del Codice - Torrente Cugno e alle norme attuative del DA 031/GAB del 03/10/18;
- la Tratta dalla Pk 7+980 alla Pk 8+125 (Mt. 145) Tutela 1 Contesto 19b, è soggetta a vincolo di bosco ai sensi dell'art. 2 D.L. 18 maggio 2001 n. 227, e alle norme attuative del DA 021/GAB del 03/10/18;
- la Tratta dalla Pk 11+520 alla Pk 11+660 (Mt. 140) Tutela 3 Contesto 19g, è soggetta a vincolo di fascia fiume lettera c) art. 142 del Codice - Fiume Dittaino e a vincolo di bosco ai sensi della L.R. 16/96, e alle norme attuative del DA 031/GAB del 03/10/18;

CONSIDERATO che il DA 031/GAB del 03/10/18 (Piano Paesaggistico della Provincia di Catania) attribuisce il massimo livello di tutela alla fascia di rispetto del fiume Dittaino, e, segnatamente per il contesto 19g relativo ad essa, precisa: "In queste aree non è consentito:

- Attuare le disposizioni di cui all'art. 22 L.R. 71/78 e le varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi previste dagli artt.35 l.r. 30/97, 89 l.r. 06/01 e s.m.i., l.r. 22/96 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 160/2010;
- Realizzare nuove costruzioni e aprire nuove strade e piste, ad eccezione di quelle necessarie all'organo Istituzionale competente per la migliore gestione dei complessi boscati e per le proprie attività istituzionali;
- Realizzare infrastrutture e reti ad eccezione delle opere interrato;
- Realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;
- Realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere;
- Realizzare serre;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

- Effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici;
- Realizzare cave;
- Effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati."

VISTO il DA 062/GAB del 12/06/19 che interviene ad integrare le norme per componenti del suddetto DA 031/GAB del 03/10/18, e precisa: "....Su tutti i corsi d'acqua individuati dal Piano ai sensi dell'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio sono fatti salvi, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative, singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale — consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione, reti di trasporto - da sottoporre, comunque, a specifica valutazione caso per caso previo parere dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio".

Questa Soprintendenza ha richiesto il suddetto parere preventivo con prot. 18149 del 28/12/20;

VISTO il parere espresso dalla U.O. 4 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, Prot. 15943 del 24/11/2020 che recita: "In riferimento alla nota del MIBACT, pervenuta a questa Soprintendenza il 22/10/2020 prot.13292 e alla nota dell'Assessorato dei Beni Culturali — Servizio Tutela, pervenuta con prot. 13489 del 27/10/20, e alla nota di RFI pervenuta con prot. 14110 del 03/11/20, con la quale viene trasmessa la documentazione tecnico-scientifica definitiva, questa U.O. rilascia parere favorevole al progetto definitivo."

VISTO il verbale della CdS del 10/12/20, inviato da RFI (UA 17/12/20-RFI-DIN\verb\P\2020\000\486) e pervenuto alla Scrivente con prot. 17675 del 18/12/20 di presentazione dell'intervento in oggetto, nel quale si riporta, oltre al suddetto parere della U.O. 4, il Rilascio Condizionato, prot. 115782 del 02/12/2020, dell'Ass. Terr. Ambiente — Comando del corpo Forestale della Regione Sicilia -Isp. Rip. delle Foreste Catania U.O. 22— Attività Tutela Vincolo Idrogeologico;

VISTO il verbale della seduta del Gruppo Istruttorio "Area Sud-Orientale" della Speciale Commissione Osservatorio Regionale per la Qualità dei Paesaggio, tenutasi il 19/02/2021, (convocata con prot. 6889 del 11/02/21, pervenuto alla Scrivente con prot. 2805 del 15/02/21), avente per oggetto l'esame del progetto di RFI di cui si tratta, nel quale si evincono le criticità espresse dalla U.O.3 Sezione per i Beni Paesaggistici ed Etnoantropologici di questa Soprintendenza, relativamente al territorio soggetto al Livello di Tutela 3 e si prescrive che a tal proposito venga presentato prima dell'inizio lavori, alla Soprintendenza di Catania per l'approvazione, un progetto di mitigazione paesaggistica.

VISTO il verbale della seduta plenaria della Speciale Commissione Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio, tenutasi il 26/03/2021, (convocata con prot. 1870/GAB del 17/03/21, pervenuto alla Scrivente con prot. 5994 del 19/03/21), avente per oggetto: "Parere ai sensi del O.A. n°62/19 su proposta RFI per la realizzazione del progetto definitivo del lotto 5 tratta Dittaino-Catenanuova" in cui il progetto viene sostanzialmente approvato con le prescrizioni espresse nella seduta del 19/02/21, dal Gruppo istruttorio;

VISTA la documentazione prodotta da Rete Ferroviaria Italiana con prot. UA 14/5/21 RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000262 e pervenuta alla Scrivente con prot. 10921 del 17/05/21 relativa agli



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

"interventi di mitigazione/compensazione paesaggistica "da realizzare nelle aree contermini al progettato tracciato della linea ferroviaria: Catenanuova — Dittaino "Lotto 5", in seguito alle richieste d'integrazione di quest'U. O. 3.

ANALIZZATO il progetto delle opere a verde ai sensi del DPR n. 753 del 11/07/80 e specificatamente ai sensi degli artt. 52 e 55, volte a ricomporre la struttura dei diversi paesaggi interferiti dalla nuova linea ferroviaria, con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti, con l'impianto di specie selezionate in relazione alla funzione richiesta (consolidamento, schermo visivo, ricostruzione ecosistemica, ecc.), tra quelle con le migliori caratteristiche bio-ecologiche e biotecniche, nonché specie rustiche e idonee alle caratteristiche pedo-climatiche del sito e che richiedano bassa manutenzione;

CONSIDERATO che nei grafici presentati (File 1741_4) corrispondentemente alla tratta di linea ferroviaria ricadente nel territorio del comune di Ramacca (CT) e, come sopra riportato nella fascia di rispetto del Dittaino, sono previsti interventi atti a ripristinare la naturalità dei luoghi, preservarne lo stato e migliorare l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura in progetto;

CONSIDERATO che:

- *L'opera è definita strategica;*
- *La linea ferroviaria progettata potrebbe costituire un volano per l'economia del territorio siciliano e per lo sviluppo dei territori interni della Sicilia, caratterizzati da notevolissime emergenze geologiche, vegetazionali, archeologiche, architettoniche ed etnoantropologiche;*
- *La linea suddetta andrebbe inoltre ad alleggerire il traffico lungo l'autostrada Catania Palermo consentendo un più rapido collegamento fra le due città,*

questa Soprintendenza, nel ritenere che l'opera in progetto non interferisce con i punti panoramici né con gli obiettivi di tutela, di cui al Piano Paesaggistico della provincia di Catania, approva la realizzazione dell'opera, concordemente il Parere dell'Osservatorio regionale per la Qualità del paesaggio, in ordine all'area di sedime del tracciato e delle opere accessorie, per la parte di tracciato compresa nella propria competenza territoriale, così come presentato nella Cds decisoria del 26/03/21.»;

CONSIDERATA l'interlocuzione e lo scambio di materiali avvenuto tra l'unità Beni archeologici della Soprintendenza di Enna e la società proponente, con le note prot.: 3568 dell'11/06/2021 - riscontro RFI 344 del 25/06/2021, prot. n. 4207 del 07/07/2021 (Parere negativo Proposta Piano Saggi) – riscontro RFI 382 del 14/07/2021; prot. 4786 del 29/07/2021 – riscontro RFI 431 del 06/08/2021, incentrati in particolare sull'area della Masseria Cuticchi, sulle modalità, la posizione e l'estensione dei saggi ritenuti necessari dalla Sezione beni archeologici della Soprintendenza;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3591 del 12/07/2021 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale – Via e Vas convocava un sopralluogo per il giorno 19 luglio 2021, avente a oggetto, oltre ad altre tratte della stessa direttrice ferroviaria, anche l'intervento in valutazione;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. 24064 del 13/07/2021 ha inoltrato la convocazione del sopralluogo alla Soprintendenza di Catania e a quella di Enna, e che quest'ultima vi ha preso parte tramite i suoi rappresentanti dell'Unità operativa beni archeologici;

CONSIDERATA la nota prot. n. 80655 del 22/07/2021 con la quale la DG CRESS del MITE inviava la richiesta documentazione integrativa formulata dalla CTVA e richiedeva un nuovo avviso al pubblico;

CONSIDERATA la nota prot. n. 428 del 04/08/2021, con la quale RFI trasmetteva con le risposte alla richiesta di integrazioni della CTVA e produceva il nuovo avviso al pubblico, e la nota della DG CRESS prot. n. 90127 del 18/08/2021 che comunicava il conseguente nuovo avvio della procedura;

CONSIDERATA la nota della Soprintendenza di Enna prot. n.6103 del 01-10-2021, con cui inviava a RFI l'"Autorizzazione Staff e indagini archeologiche";

VISTA la nota prot. n. 119016 del 03/11/2021 con cui la DG CRESS ha trasmesso il parere favorevole con condizioni ambientali n. 163 del 18 ottobre 2021, espresso in seduta plenaria dalla CTVA;

CONSIDERATA la condizione n. 4 formulata dalla CTVA nel parere sopra citato: "Con riferimento all'area Tecnica AT.12 e alla sua area di stoccaggio AS.08 in cui si evidenzia la presenza di un'area boscata e soggetta a vincolo di cui all'art 142 – Aree tutela per legge, comma 1, lettera g) fascia di rispetto dei boschi, si premette che il Proponente dovrà ottenere le necessarie autorizzazioni al riguardo. Il Proponente, predisponga, in fase di progetto esecutivo un progetto dettagliato di ripristino avvalendosi di esperti del settore. Ove non sia possibile un ripristino alla situazione ante operam, predisponga un progetto di compensazione individuando un'area adeguata con interlocuzione con gli enti locali. Il Proponente dovrà adottare tutte le adeguate misure di prevenzione e contenimento dell'impatto durante sia la fase di allestimento dell'area, sia di esercizio dell'area sia durante la fase di dismissione del cantiere e ripristino post operam, da dettagliare in fase di progetto esecutivo";

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree di servizio al cantiere AT.12 e AS.08 citate nella condizione n. 4 sopra riportata, questa Direzione Generale ritiene che sia necessario, vista anche la limitata estensione delle aree boschive presenti nel contesto, evitare il sacrificio di aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g del D. Lgs. 42/2004 per l'installazione di aree tecniche e di stoccaggio;

VISTA la nota prot. n. 7162 del 10-11-2021 della Soprintendenza di Enna, nella quale si condizionava l'espressione del parere definitivo all'esito delle indagini archeologiche ancora in corso nell'area di Cuticchi, e il riscontro del Commissario straordinario per il Collegamento Palermo Catania prot. n. 21035 dell'11/12/2021, che evidenziava la necessità di espressione del parere ai fini della conclusione della procedura di VIA, assicurando al contempo che "le attività di indagine archeologica preventiva ex. art. 25 del D. Lgs. 50/2016 verranno portate avanti nei tempi e nei modi stabiliti con i Vostri uffici nell'ambito di una piena e proficua collaborazione reciproca";



*

CONSIDERATO che la Soprintendenza di Enna ha inviato il suo parere conclusivo e comprensivo di tutti gli aspetti paesaggistici, archeologici e culturali di competenza con nota prot. n. 7655 del 29/11/2021, nella quale si riportava, ad integrazione delle precedenti considerazioni e prescrizioni, quanto segue:

« In riferimento all'avvio della procedura ai sensi dell'art. 23 del D.lgvo n. 152/2006, comunicata con nota del MIBACT/Servizio V, prot. n. 0030416 del 20.10.2020 ed alla nota prot. n. Cs.Pa.Ct.P/21035 del 12 novembre 2021 del Commissario Straordinario ex art. 4, D.L. n. 32/2019fDPCM 16 aprile 2021, ingressata in data 16 novembre 2021 alla posta in arrivo di questa Soprintendenza Reg. Cron. 1925, per quanto di competenza;

VISTO il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il Codice degli appalti pubblici approvato con il D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. e i., con riferimento all'art. 25 sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VISTO 1a Circolare n.1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico.

PREMESSO CHE l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale in oggetto è stata comunicata con nota del MIBACT/ Servizio V, prot. n.0030416 del 20.10.2020 con allegato il progetto della Tratta ferroviaria del Lotto 5 : Dittaino-Catenanuova di circa 22 Km suddivisa nelle due sub—tratte Dittaino (e) —PM Palomba (i3 Lotto 5 - e PM Palomba (i) — Catenanuova (i)- Lotto 5b;

- questa Soprintendenza con nota prot. 5235 del 20.1 1.2019 aveva richiesto l'attivazione della procedura, di cui al comma 8 e sgg. dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 in materia di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" ed a seguito della trasmissione da parte di Italferr dello "Studio Archeologico" in data 25.09.2019, relativo al Progetto di cui all'oggetto;

- con successiva nota prot. 1967 del 14.4.2020 questa Sezione Archeologica ha approvato il Piano trasmesso da Italferr con nota prot. RFI-DN-DIS.CT/ A0011/P2020/0000067 del 17.2.2020 che prevedeva 33 saggi archeologici di verifica preventiva nelle aree di interesse archeologico;

CONSIDERATO CHE a seguito della conclusione della prima fase di indagini archeologiche preventive questa Soprintendenza Sezione Archeologica con nota prot.n. 6769 del 3.12.2020, ai sensi del comma 8 e sgg. dell'art 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ha disposto, tra le altre prescrizioni, che: "... nell'area 10, in C.da Cuticchi, ove sono ubicati i saggi 52, 53, 54, 54 bis, poiché è stato accertato l'alto potenziale archeologico del sito, il progetto esecutivo delle opere in progetto dovrà prevedere la realizzazione di prospezioni geofisiche e di saggi archeologici in estensione, al fine di implementare i dati conoscitivi e scongiurare la messa in pericolo dei beni archeologici conservati in situ nel sottosuolo, consentendone la salvaguardia e la tutela e che potranno comportare la variazione del tracciato ferroviario in progetto ";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

RICHIAMATE le successive note di questa Soprintendenza prot. n.2611 del 28.04.2021, e prot.n. 3568 dell'11 giugno 2021 sull'esigenza di proseguire con ampie ed esaustive indagini archeologiche nell'Areale 10 di C.da Cuticchi - già perimetrata da questo Ufficio ai fini dell'adottando Piano Territoriale Paesistico Provinciale definita : - Area complessa Tip. A. 2- individuata come "Aree di forte concentrazione di resti ceramici di età romana-imperiale" - poiché la ricognizione di superficie, in fase di survey preliminare ha restituito un ingente quantitativo di reperti archeologici di I e II fase Imperiale romana fortemente concentrati su un' ampia area estesa tra il versante N.O. della Masseria e la sommità della collinetta, ed avendo intercettato nel corso dei saggi di prima fase le tracce di una fase bizantina ed altomedievale impostata su preesistenze di età imperiale;

CONSIDERATO che in ottemperanza alle prescrizioni di cui al nostro provvedimento prot n.4786 del 29 luglio 2021 sull' area 10 del Lotto 5 di C.da "Cuticchi" in territorio di Assoro, sono state eseguite indagini non invasive con metodologia georadar e magnetometriche che hanno confermato la presenza di numerose anomalie nel sottosuolo, in corrispondenza della superficie interessata in progetto dal passaggio di un tratto della linea ferroviaria, da trincee, imbocchi di galleria e piste di cantiere,

- che a seguito di sopralluogo congiunto tra la Soprintendenza di Enna/ Sezione Archeologica, i responsabili di Rfi e gli archeologi incaricati da Italferr dell'esecuzione degli scavi, si è avviata l'attività di scavo estensivo su tutta l'area;*
- che sono tuttora in corso le indagini archeologiche di seconda fase, iniziate in data 29 settembre 2021 a cura dello staff di archeologi specializzati sopra citati;*

VISTA la relazione archeologica del Funzionario Direttivo dott.ssa A.Merendino, archeologa di questa Amm.ne Reg.le dei Beni Culturali redatta nell'ambito della collaborazione ai fini della direzione scientifica di competenza di questa Sezione Archeologica, dalla quale si evince che : ". . . appare evidente che ci troviamo di fronte ad un vasto complesso, la cui fase finora indagata risale al I-II sec. d.C., e che occupa sicuramente la zona centrale fra la progettata trincea della tratta ferroviaria e la viabilità di servizio, ma che con ogni probabilità sembra estendersi lungo tutta l'area della trincea. Fasi di epoca più antica potrebbero inoltre evidenziarsi con l'approfondimento dello scavo stratigrafico ed inoltre che la maggior parte del materiale recuperato si data al I-II sec. d.C., ma non si escludono modifiche interpretative che potrebbero emergere da livelli più affidabili relativi alle fasi di frequentazioni degli ambienti. L'importanza archeologica dell'area ha suscitato numerose interpellanze parlamentari regionali e nazionali e risalti mediatici. Inoltre, nelle ultime settimane, il sito ha attirato l'interesse di scavatori clandestini con due intrusioni, denunciate alle autorità competenti, che hanno causato un notevole danno alle aree di scavo per la presenza di un centinaio di buche sparse a brevi intervalli e danneggiando anche le strutture murarie; la seconda ha aggravato la situazione con la creazione di circa altre cinquanta buche profonde intorno ai 15-20 cm. Da quanto sopra esposto appare evidente la necessità di proseguire negli scavi stratigrafici, al fine di indagare l'intera area e di documentare tutte le fasi di occupazione della stessa. Tale



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

indagine risulta oggi ancora più impellente anche ai fini della tutela del sito, ormai preso di mira dalla criminalità legata al traffico dei reperti archeologici.

TUTTO CIÒ PREMESSO, questa Sezione per i Beni archeologici, U.O.B. 515.4, per quanto di competenza, ritiene ammissibile la realizzazione del progetto del raddoppio della Linea Ferroviaria relativamente alla Tratta del LOTTO 5 e, in prosecuzione della procedura di cui al comma 8 e sgg. dell'art. 25 del Codice degli Appalti, prescrive quanto segue:

- 1. siano completate le indagini archeologiche in corso sull' area di Cuticchi, a cura dello staff di archeologi specializzati incaricati delle indagini stratigrafiche, del posizionamento topografico dei beni archeologici e della catalogazione e pulitura dei reperti in raccordo con la Sezione per i Beni Archeologici, con saggi stratigrafici in estensione, al fine di implementare i dati conoscitivi e scongiurare la messa in pericolo dei beni archeologici conservati in situ nel sottosuolo. Solo successivamente ed in funzione dei rinvenimenti riscontrati, riguardo la citata area 10 di Cuticchi, potrà concretamente valutarsi e/o contemperarsi una soluzione progettuale che escluda interferenze dirette con le strutture archeologiche in situ e ne contemperi la salvaguardia e valorizzazione evitando impatti che possano danneggiare il sito archeologico, circostanza questa che, come già puntualizzato formalmente con le nostre precedenti note, potrà prevedere un lieve spostamento del tracciato, al di là dell'impluvio sottostante la Masseria Cuticchi per circa 100 mt, o meno se possibile, previa verifica archeologica dei luoghi;*
- 2. il deposito dei reperti già individuato presso i locali della Masseria Cuticchi con annesso laboratorio per la pulitura, restauro e studio dei beni archeologici mobili rinvenuti durante le indagini stratigrafiche dovrà essere protetto e sorvegliato unitamente all'area oggetto di scavo stante le recenti attività illegali di scavo clandestino e di danneggiamento delle stratigrafie da parte dei tombaroli;*
- 3. in riferimento altresì alla documentazione tecnico scientifica definitiva relativa al sub lotto 5b del progetto in oggetto, trasmessa con nota prot. UA30I 02020- RFI- DIN- DIS.CT/ A0011// 81 2020/ 0000507 del 30.10.2020 dall'Italferr Pec, particolare attenzione dovrà porsi nell'Areale 6 , laddove i saggi preliminari 22 e 23 hanno dato esito positivo rilevando la presenza di strati archeologici in giacitura secondaria, scivolati da contesti ubicabili a Nord dell'attuale linea fermata, ove una ricognizione topografica a vista (survey) ha individuato un'area di forte concentrazione di reperti di età romana nell' area limitrofa all'area di realizzazione dell'opera.*
- 4. Tutti i lavori per la realizzazione del progetto del Lotto 5 che comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti di scavo siano eseguiti sotto la sorveglianza di archeologi specializzati in possesso di adeguato curriculum sotto il coordinamento tecnico scientifico di questa Sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna.*

[...]

VISTO il provvedimento prot. n. 7610 del 25/11/2021 dell'U.O. S15.2 Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici di questa Soprintendenza, con il quale si rappresenta quanto segue:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

"... per quanto di competenza di questa U.O. S15.2 Sezione per i beni architettonici e storico-artistici, non si rilevano interventi su beni oggetto di dichiarazione di interesse culturale, ossia con specifico provvedimento amministrativo formale dichiarativo di vincolo emanato nella forma di Decreto, ai sensi della Parte seconda del Codice (artt. 10, 13 e 45) nelle aree oggetto di intervento. Pertanto questa U.O. 2 — Sezione per i beni architettonici e storico-artistici, dichiara che i beni immobili coinvolti in progetto, non presentano caratteri peculiari da connotare singolo interesse architettonico e storico-artistico e quindi soggetti a tutela di propria competenza. Tuttavia, limitatamente all'area di intervento interessante la Masseria Cuticchi, si segnala che sono in corso valutazioni propedeutiche alla verifica di interesse architettonico, che in prima fase hanno rilevato caratteri potenzialmente confacenti a tale apprezzamento di interesse, ma che necessitano di essere confermati da ulteriori approfondimenti e documentazione di supporto";

VISTO il provvedimento prot. n. 6769 del 03/12/2020 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania: Progetto definitivo del Lotto 5: tratta Dittaino-Catenanuova Art. I (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i.";

Per quanto di competenza della Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici; ai sensi dell'art 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss. ii. si reitera il parere favorevole già rilasciato con il succitato provvedimento prot. n. 6769/2020 [...];»;

CONSIDERATO che il progetto riguarda un lotto della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, e in particolare, nell'ambito della tratta ferroviaria che collega Catania con Palermo, suddiviso da RFI in 6 lotti, il tratto che, partendo dalla stazione di Catenanuova, testata del progetto attualmente in corso di realizzazione relativo alla tratta del Lotto 6 Bicocca - Catenanuova, si conclude con la stazione di Dittaino, già oggetto di valutazione nell'ambito della procedura di VIA relativa al lotto 4b. Il paesaggio attraversato è quello caratteristico delle aree interne del centro della Sicilia, con vaste aree coltivate a seminativo, alcuni uliveti, limitate aree boschive, e insediamenti rurali sparsi, inseriti in una morfologia ondulata.

La lunghezza complessiva del tracciato, che individua un nuovo corridoio per la realizzazione di un singolo binario veloce e il mantenimento della linea storica, con una variante definitiva alla stessa al Km 190+909, è pari a circa 23 km, e attraversa i comuni di Ramacca per la provincia di Catania e Agira, Assoro, Catenanuova, Enna e Regalbuto, per la provincia di Enna.

Il progetto comprende la nuova stazione ferroviaria di Catenanuova, ai margini del centro abitato, e il posto movimento Palomba, fabbricati tecnici, opere d'arte tra le quali 23 viadotti, 6 gallerie artificiali e 3 naturali, e operazioni di ripristino delle viabilità oggetto di interferenza.

CONSIDERATO che, per esigenze progettuali di varia natura, in parte legate a interferenze con sistemi infrastrutturali (l'autostrada, la linea storica) o naturali (la morfologia del territorio, i corsi d'acqua), le quote della nuova linea danno vita a tratti in rilevato, con numerosi viadotti, e che pertanto questi ultimi caratterizzeranno fortemente l'impatto della nuova infrastruttura sul paesaggio;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

PRESO ATTO di quanto dichiarato dalla Soprintendenza di Enna relativamente all'assenza di edifici di interesse culturale tra i manufatti oggetto di demolizione;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ritiene che l'edificio identificato come D. L. A1, "ex casa cantoniera opere di bonifica", sebbene in cattivo stato di conservazione, risulti di interesse dal punto di vista tipologico e costruttivo, oltre che di valore storico testimoniale per il suo rapporto ancora leggibile con il circostante paesaggio della bonifica e le relative costruzioni rurali, e che il mantenimento dell'edificio e del suo contesto di riferimento non sia in interferenza diretta con la natura delle opere in progetto, in questo tratto consistenti in una galleria artificiale;

ESAMINATA la documentazione pervenuta;

QUESTA DIREZIONE GENERALE esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

1) Per gli aspetti architettonici:

Dovrà essere elaborato in sede di progetto esecutivo un approfondimento puntuale che, per le ragioni sopra richiamate, consenta che l'edificio D. L. A1, "ex casa cantoniera opere di bonifica", non venga demolito, e che ne sia previsto il recupero;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
 - ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);
- **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura - DG ABAP
Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna;

2) Per gli aspetti paesaggistici:

- a) Dovranno prevedersi opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua interessati dall'intervento, in quanto costituiscono un



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dalla erosione del terreno;

- b) Nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche dovranno prevedersi opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentano l'immediata copertura del suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturale e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione;
- c) I muri di sostegno in cls dovranno essere rivestiti nella faccia a vista in pietra locale;
- d) Le aree di cantierizzazione, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo
- e) La data di inizio lavori dovrà essere comunicata con congruo anticipo alle Soprintendenze competenti per territorio;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Enna; Soprintendenza beni culturali e ambientali di Catania;

f) Dovrà essere previsto in sede di progettazione esecutiva un approfondimento puntuale che preveda una delocalizzazione delle aree di cantiere AT. 12 e AS. 08, volta a garantire per quanto possibile la preservazione nel suo complesso dell'area boschiva, tutelata ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. g, interferita dal tracciato della galleria naturale Libertinia;

g) Dovrà essere prodotto un approfondimento dell'inserimento architettonico e paesaggistico per tutti gli inserimenti di nuovi volumi, anche tecnici, e modellazioni di suolo, in particolare:

g1) Per il posto di movimento Palomba, dovrà essere studiata una sistemazione paesaggistica specifica, che non sia limitata a un filare che gira intorno al rilevato su cui poggiano i volumi in progetto;

g2) Per quanto riguarda la stazione di Catenanuova, nell'ottica di una maggiore integrazione con il contesto, ancora in gran parte agricolo sebbene confinante con i margini dell'abitato in cui la nuova stazione si inserisce, dovranno essere elaborati nell'ambito del progetto esecutivo adeguati approfondimenti riguardanti:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

- il parziale superamento della condizione inevitabile di cesura territoriale, dovuta all'attraversamento in trincea, per esempio attraverso una riprogettazione più proporzionata e adeguata ai potenziali diversi usi compatibili, del sovrappasso, in considerazione dell'auspicata funzione indicata di "area polifunzionale";
 - dettagli sull'inserimento della componente vegetazione, migliore inserimento dei parcheggi e viabilità di accesso (minore consumo di suolo, ombreggiatura, mantenimento e implementazione della vegetazione esistente);
- h) Per quanto concerne le opere d'arte, il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio:
- del disegno delle pile, degli impalcati dei viadotti e delle loro finiture, che preveda un affinamento dell'immagine complessiva, anche ove possibile attraverso un alleggerimento delle sezioni di progetto
 - delle opere e delle componenti annesse, tra le quali in particolare le barriere antirumore e gli imbocchi delle gallerie;
- i) A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie *ante* e *post-operam* che documenti gli impatti dell'attività di cantiere, le modifiche prodotte allo stato dei luoghi, i ripristini e l'avvio della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione;
- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
 - **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
 - ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);*
 - POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);*
 - **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura - DG ABAP
 - Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania.*

3) Per gli aspetti archeologici:

con particolare riferimento al territorio della Soprintendenza di Enna,

- a) Con riferimento all'area di Cuticchi: dovranno essere completate le indagini archeologiche in corso, a cura dello staff di archeologi specializzati incaricati delle indagini stratigrafiche, del



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

posizionamento topografico dei beni archeologici e della catalogazione e pulitura dei reperti in raccordo con la Sezione per i Beni Archeologici, con saggi stratigrafici in estensione, al fine di implementare i dati conoscitivi e scongiurare la messa in pericolo dei beni archeologici conservati in situ nel sottosuolo. Solo successivamente ed in funzione dei rinvenimenti riscontrati, riguardo alla citata area 10, potrà concretamente valutarsi una soluzione progettuale che escluda interferenze dirette con le strutture archeologiche in situ e ne contemperi la salvaguardia e valorizzazione evitando impatti che possano danneggiare il sito archeologico, circostanza che potrà prevedere un lieve spostamento del tracciato, al di là dell'impluvio sottostante la Masseria Cuticchi per circa 100 mt, o meno se possibile, previa verifica archeologica dei luoghi;

- b) Il deposito dei reperti già individuato presso i locali della Masseria Cuticchi con annesso laboratorio per la pulitura, restauro e studio dei beni archeologici mobili rinvenuti durante le indagini stratigrafiche dovrà essere protetto e sorvegliato unitamente all'area oggetto di scavo stante le recenti attività illegali di scavo clandestino e di danneggiamento delle stratigrafie da parte dei tombaroli;
- c) in riferimento all'Areale 6 dovrà porsi particolare attenzione laddove i saggi preliminari 22 e 23 hanno dato esito positivo rilevando la presenza di strati archeologici in giacitura secondaria, scivolati da contesti ubicabili a Nord dell'attuale linea fermata, ove una ricognizione topografica a vista (survey) ha individuato un'area di forte concentrazione di reperti di età romana nell'area limitrofa all'area di realizzazione dell'opera;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva
(Fase precedente alla progettazione esecutiva);

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Enna.

e, con riferimento all'intera tratta:

- d) Tutti i lavori per la realizzazione del progetto che comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti di scavo dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza di archeologi specializzati in possesso di adeguato curriculum sotto il coordinamento tecnico scientifico delle sezioni per i Beni archeologici delle Soprintendenze competenti;
- e) la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, i cui oneri sono a carico della stazione appaltante, dovrà essere condotta sotto la direzione scientifica delle sezioni per i Beni archeologici delle Soprintendenze competenti;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

La Ditta incaricata e lo staff di archeologi specializzati, responsabili della ricerca archeologica in campo dovranno coordinarsi, ai fini della conduzione delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte, con le sopracitate Sezioni per i beni archeologici.

Lo staff di archeologi specializzati dovrà inoltre provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte: dovrà documentare le sezioni di scavo dei saggi preliminari e, in caso di scoperta di contesti archeologici, curare la redazione del giornale di scavo, delle schede SAS, US e USM, e provvedere alla documentazione grafica (che preveda rilievi generali e di dettaglio con relative sezioni) e fotografica (documentazione fotografica generale e di dettaglio), ai rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati, acquisiti mediante software adeguati, alla elencazione dei reperti recuperati e siglati, alla catalogazione del materiale archeologico significativo, eventualmente rinvenuto, nonché alla relazione tecnica finale. La documentazione andrà trasmessa alle Soprintendenze con le modalità con esse concordate;

- f) nel caso del ritrovamento, nel corso dei saggi archeologici preliminari, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione alle Soprintendenze, che disporranno le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, si concluderà con la relazione archeologica definitiva, che dovrà essere redatta dal Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria, sulla base della documentazione di scavo trasmessa dalla stazione appaltante, e conterrà le prescrizioni di tutela archeologica delle Soprintendenze;
- g) la società proponente dovrà dare comunicazione alle Soprintendenze del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- h) la società proponente dovrà dare comunicazione dell'avvio delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte con anticipo non inferiore a 20 giorni lavorativi, alle Sezioni per i Beni Archeologici delle Soprintendenza competenti, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di direzione scientifica delle indagini archeologiche e di alta sorveglianza;
- i) nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, la società proponente dovrà procedere in attuazione di quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. L.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione alle Soprintendenze competenti che metteranno in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

*ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva
(Fase precedente alla progettazione esecutiva);*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554


PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Enna, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania.

Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Isabella Fera – U.O.T.T. n. 2
Tel. 0667234548- e-mail:
isabella.fera@beniculturali.it 

Il Dirigente del Servizio
Arch. Rocco Rosario Tramutola 

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI) 



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it